LA PATRIA DEL FRIULI

Lunedì 22 Febbraio 1904 (Conto corrente con la Posta) UDINE (Conto corrente con la Posta) Anno XXVIII - N. 45

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 16. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, Rumenia, Russia, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 18; mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

LA GUERRA
e il timore di più complicazioni.

Il barometro più che tempo variabile, segna l'avvicinarsi di un ciclone politico — economico. Le borse sono agitatissime e molte depresse.

Bisogna risalire alla guerra del 1870 per avere un riscontro della giornata di sabato alla borsa di Parigi. Milioni furono inghiottiti in poche ore. La banca di Parigi ribasso 50 franchi per azione, le Rio Tinto 30 franchi in un giorno; la nostra rendita perdette oltre due punti... Da molti anni non si ricordava una borsa così disastrosa. Il *Figaro* paragona la crisi di sabato al terremoto di Lisbona, che distrusse buona parte della città!

Per dare un'idea di questa rovinosa crisi finanziaria, presenteremo un piccolo raffronto fra i prezzi di sabato e quelli quotati il giorno 6 febbraio, che precedette la rottura delle relazioni diplomatiche russo-giapponesi:

PARIGI	6 febbr.	20 febbr.
Rendita francese	97.27	93.55
» italiana	102.10	96.65
» spagnuola	85 60	74.50
Banca ottomana	577.—	515.—
Rio Tinto	1221.—	1157.—
Rendita turca	86.—	75.—

Gli è che le speranze di localizzare la guerra fra Russia e Giappone vanno scemando: tutti i Governi sono in allarme: incidenti lievi ma che possono diventar forieri di altri maggiori e di controversie spinose, già si avvertono: proteste dei consolati austroungarico e russo al Cairo perchè si era trattenuto un piroscafo nel canale di Suez carico di carbone; incidente russo-americano perchè la Russia non vuole consolati esteri nel Liao-tung; eventualità di complicazioni tedesco-americane, perchè l'America non vuole riconoscere i diritti esclusivi vantati dalla Germania sul Scian-tung; notizie di provvedimenti militari nella Spagna; le insurrezionioni albanesi... Tutto un caleidoscopio di previsioni sinistre. La diplomazia tenta di compiere la sua missione di sperditrice delle tempeste. Speriamo che vi riescirà.

Calma! calma!

Un comunicato evidentemente venuto dal Governo, si trasmette da Roma col mezzo dell'Agenzia Stefani. Dice:

«In questi giorni essendo state «spedite molte notizie interamente «false di pretesi armamenti, di mo«vimenti di navi e di truppe con «destinazione all'estero; ed essen«dosi gravi indizi che tali notizie «false colleghinzi con le specula«zioni di Borsa: ne venne fatta «denuncia formale alla autorità «giudiziaria, per la applicazione «dell'articolo 293 Codice penale, «che agli autori di tali fatti com«mina la pena della reclusione da «tre a trenta mesi.»

Le notizie di ieri dal teatro della guerra.

Di poca importanza i fatti segnalatici dal telegrafo, ieri.

Mentre i giapponesi avanzano nella Corea procedendo dal sud al nord e da est a ovest; i russi hanno pur essi impreso la loro avanzata, in senso opposto Sembra che i picchetti delle due avanguardie comincino ad avere qualche contatto. Si annuncia infatti che due pattuglie di cosacchi attaccarono su territorio coreano un distaccamento giapponese, facendone prigioniero il maggiore che lo comandava e cinque soldati e due borghesi. Furono trovate addosso ai soldati, carte e documenti. Questo è il primo incontro per terra, dopo l'apertura delle ostilità.

I tentativi per far saltare il ponte ferroviario sul fiume Sangari, non riuscirono: anzi, i giapponesi che lo avevano tentato, furono impiccati, e si dà la caccia alle bande di tangusi comandate da giapponesi e mandate a guastare le comunicazioni.

UNA FERROVIA SUI GHIACCIO.

Una lacuna nella linea transiberiana — La traversata del lago Baikal — I procedimenti ordinari — Un'impresa arditissima.

Un telegramma annunciava giorni fa che il governo russo si proponeva di costruire rapidamente una strada ferrata sul ghiaccio, attraverso il lago Baïkal, e che aveva all'uopo acquistato tutto il materiale necessario da una società della Finlandia.

L'impresa, se sarà possibile effettuarla, potrebbe avere sulle attuali ostilità una ripercussione decisiva.

I giapponesi, praticamente padroni del mare, sono liberi di scegliere il loro punto d'attacco; ma la Russia è costretta a difendersi sopra una zona vastissima e di mobilizzare le sue truppe secondo le necessità dell'offensiva della parte avversaria.

Per concentrare il suo esercito, per vettovagliarlo e rafforzarlo, essa dispone della ferrovia transiberiana, di questa mirabile arteria di 7500 chilometri, ideata dal genio previdente di Alessandro III, compiuta dopo dieci anni di lavori condotti con sorprendente attività.

Per quanto imperfetta sia una linea così lunga a un solo binario essa è in grado di rendere servizi, incalcolabili ai russi, per poco che si trovino in condizione di approfittare delle ultime settimane d'inverno che ritarderanno forzatamente le operazioni militari giapponesi Ma vi è una difficoltà. A due terzi circa della strada tra l'Oural e Vladivostok, la linea ferroviaria si interrompe sulle sponde del lago Baikal, profondo serbatoio d'acqua limpida sgorgante fra due catene di montagne alte duemila metri circa.

Il lago che ha quasi 700 chilometri di lunghezza da Sud-Ovest a Nord-Est, non ne ha che 60 di larghezza al punto in cui il binario proveniente da Mosca si arresta e e comincia quello che s'inoltra nel territorio asiatico. Ma questi 60 chilometri costituiscono una pericolosa interruzione.

Nell'estate, i treni attraversano il lago sopra uno dei *ferry-boats* inventati dagli americani, che può trasportare venticinque vagoni. Ma alla fine di ottobre cominciano i ghiacci e perdurano fino a maggio. Però a causa della grande mobilità delle acque del lago, il congelamento completo non si verifica che da gennaio ad aprile.

In questi tre mesi il Baikal è congelato per lo spessore di un metro, la navigazione è completamente interrotta e le comunicazioni si fanno normalmente con le slitte.

Tutto questo, nella guerra attuale, costituisce un grande imbarazzo. Bisogna fore un doppio trasbordo, staccare cannoni, munizioni equipaggiamenti e tutto il resto, caricarli su carri e su slitte il cui numero è insufficiente, e poi ricaricali sui vagoni alla sponda opposta.

La costruzione di una strada ferrata che costeggi il Baikal fra Irkoutsk e Miyrovsk, prorogata, per ragioni economiche, è stata iniziata soltanto da pochi mesi.

Malgrado le difficoltà tecniche considerevoli pel traforo dei tunnels attraverso montagne che cadono a picco nel lago, i lavori sono abbastanza progrediti e dovranno essere compiuti verso il 1905.

L'idea di costruire una ferrovia sul ghiaccio è estremamente ardita, ma non presenta a prima vista niente d'impossibile. Basta ricordare che la flotta olandese paralizzata nel Texel fu presa d'assalto dagli usseri francesi, e che le armi alleate passarono il Reno sul ghiaccio il primo gennaio 1814.

Un pezzo di ghiaccio dello spessore di 60 centimetri può sopportare pesi considerevoli.

Vi sono però, nel caso attuale della Russia, difficoltà speciali. Il congelamento del Baikal è generalmente irregolare a causa della mobilità delle acque.

Inoltre, nel cuore dell'inverno, malgrado le spessore della crosta gelata si formano qua e là lunghe e larghe fessure. E forse devesi a una di queste il disastro che registrammo sabato, nei telegrammi della ultima ora.

A tale proposito ecco che cosa scrive Eliseo Rècius:

«Anche quando il ghiaccio ha per tutta la sua estensione lo spessore di un metro, ed i carri postali, trascinati colla velocità di un treno merci, traversano il lago senza pericolo, anche allora la crosta ghiacciata non cessa di agitarsi sulla massa liquida che la sostiene.

«I viaggiatori sentono il rumore sordo dell'acqua scorrente sotto la volta solida.

«Alle volte un rumore secco fa vibrare la superficie ghiacciata, un lungo gemito annuncia che il ghiaccio si è spezzato e delle fessure quasi impercettibili si estendono per chilometri di lunghezza, sia per rinchiudersi subito dopo, sia per allargarsi in crepacci di altezza ineguale: in tal caso i cavalli prendono lo slancio e saltano di là delle fessure».

Non si conosce ancora la vera ragione di tale fenomeno. Alcuni lo attribuiscono al vento o alle variazioni della pressione atmosferica, altri al movimento di flusso e riflusso del lago. Il fatto però è che spesso le comunicazioni per mezzo di carri sono impedite.

Per queste ragioni la costruzione di una strada ferrata sarà un'impresa delicata ed ardita. Ma gli ingegneri russi non si lasciano intimidire da questi ostacoli che conoscono benissimo, e di cui forse hanno trovato la soluzione.

La costruzione della linea è cominciata da parecchi giorni e dovrà essere terminata il 28 febbraio al più tardi, con un premio di 3000 rubli per ogni giorno guadagnato su tale epoca.

Fra una settimana dunque — se i calcoli degli ingegneri non falliranno — i treni potranno circolare sul Baikal.

***

Ricordiamo sopra la notizia, pubblicata sabato, di un riparto di truppe inghiottito dal Lago Baikal, per essersi spezzato il ghiaccio mentre vi passavano sopra i soldati. Telegrammi in data di ieri — che probabilmente si riferiscono allo stesso fatto, — narrano la cosa diversamente.

Seimila vittime?

Secondo notizie al «Times» di Londra, il lago avrebbe inghiottito tre reggimenti, facendo seimila vittime; secondo un telegramma ufficiale si tratterebbe di un semplice deragliamento causato da una valanga, con un solo soldato morto e diecinove feriti.

I "boxers,, si agitano.

Allo *Standard* pervengono notizie dalla Cina che gli antichi capi dei *boxers* rifugiati in Mongolia e Manciuria tentano ora di sollevare in massa i mancesi e di provocare nella Cina del Nord un vasto movimento xenofobo. Si riporta un dispaccio da New York annunziante ieri che i consigli americani avevano avvertito i missionari protestanti che in questi ultimi giorni correvano pericolo restando lontani dalle grandi città.

Tali informazioni sono confermate da un dispaccio da Pietroburgo allo *Standard* secondo cui il Governo russo prenderà delle misure per opporsi all'attacco preparato alle spalle dell'esercito russo nell'Estremo Oriente in convivenza col Giappone.

Ad onorare la memoria
di Giovanni Marinelli.

Siamo lieti di poter annunziare che l'iniziativa, presa dal nostro Istituto Tecnico, per le onoranze al compianto prof. Marinelli mediante una nuova stampa delle sue opere, ha incontrato il plauso di molti amici e di non poche istituzioni, che trassero lustro e vantaggio dalla feconda attività dell'insigne Maestro.

Pubblicheremo presto un primo elenco dei sottoscrittori. Oggi riproduciamo con viva compiacenza quanto in proposito stampa, nel suo ultimo fascicolo (gennaio e febbraio 1904), quell'ottimo periodico che è la *Rivista Geografica Italiana* che si pubblica a Firenze.

Dopo quattro anni dacchè *Giovanni Marinelli* ci fu tolto immaturatamente, la Presidenza dell'Istituto Tecnico di Udine, secondando i suoi desideri e i propositi di molti fra i suoi amici e discepoli di onorare la memoria dell'insigne Maestro, si è fatta iniziatrice di una sottoscrizione allo scopo di provvedere alla pubblicazione ordinata e completa dei suoi scritti, nei quali principalmente si rispecchia il suo pensiero scientifico e che si trovano per gran parte dispersi in Atti accademici e periodici svariati e poco accessibili.

Nè davvero monumento più efficace e durevole potrebbe innalzarsi alla memoria dell'uomo che si intende onorare; nè vi potrà essere cultore ed amico degli studi geografici in Italia ed anche fuori del nostro paese, che alla nobile iniziativa non porga il suo plauso. La *Rivista Geografica Italiana*, che si onorò già di essere tanta parte nell'attività del venerato maestro negli ultimi anni della sua vita operosissima, si associa riconoscente alla iniziativa generosa, che parte dall'Istituto cui Giovanni Marinelli dedicò i primi anni del suo insegnamento.

Parlamento Nazionale

SENATO. — Svolgesi l'interpellanza Odescalchi sopra l'intendimento del governo circa l'amministrazione delle nostre colonie e a tutela dei nostri emigranti all'estero; e gli risponde il ministro degli esteri Tittoni.

CAMERA. — Il ministro dei lavori Tedesco risponde (ad analoghe interrogazioni di Guicciardini ed Alessio) che il ministro ha già preparato alcuni progetti di legge che armeranno il Governo nella imminente scadenza delle convenzioni ferroviarie (approvazioni). Si riprende quindi la discussione del progetto sulla Basilicata.

In Italia e fuori.

— L'autorità giudiziaria di Roma fece una perquisizione negli uffici della Società telefonica di Roma, sequestrando bollettari, registri e corrispondenze.

— A Parigi, bruciò la fabbrica di pettini di celluloide Lamette in seguito ad uno scoppio di gas. Fra gli operai, cinque uomini, cinque donne e due fanciulli perirono carbonizzati; due donnne furono trasportate moribonde all'ospedale. Molti altri feriti, fra cui quattro pompieri.

— Nella repubblica di Montevideo, i rivoluzionari sgozzarono l'operaio italiano Giuseppe Garibaldi, sospettandolo, malgrado le sue proteste d'innocenza, di avere attentato alla vita del capo rivoluzionario Saravia.

— A Oyden, nello Stato dell'Utah (Stati Uniti d'America) due vagoni di polvere esplosero, uccidendo ventiquattro operai e ferendone altrettanti. La maggior parte dei disgraziati sono greci.

— A Pisa è morto il conte Ottolenghi, che regalò alla città di Asti il palazzo dove nacque Vittorio Alfieri dopo averlo trasformato in un museo alfieriano, e vi eresse a sue spese il monumento a Re Umberto.

— Dodo quindici giorni d'interruzione causata dalle valanghe, furono ieri, domenica, riattivate le comunicazioni fra l'Italia e la Svizzera, per la via del Sempione.

— Ieri fu inaugurato a Siracusa un monumento a Felice Cavallotti. Parlò il deputato Zabeo.

— A Torino fu inaugurata ieri la prima esposizione d'arte alpina, indetta dal Club alpino italiano. Quarantacinque artisti espositori; duecento opere d'arte.

— A Napoli, l'on. Talamo ha commemerato ieri Zanardelli.

— A Treviso fu tenuto ieri un grande Comizio per le tranvie elettriche interprovinciali, alle quali è interessata anche la Provincia di Udine. Si fece iniziatore di quest'opera, che riescirà di grandissimo vantaggio: il co. G. G. Felissent, ben conosciuto anche nel nostro Friuli.

Mentre in Friuli splendeva il sole...

Vienna 21. — Oggi si è scatenato sulla città un violentissimo uragano. Vi sono numerosi feriti, dei quali parecchi gravemente. Molti edifici restarono danneggiati.

DA GORIZIA.

— Una bella serata letteraria al Gabinetto di lettura.

20 — La sala del nostro circolo letterario era affollata ieri sera da un pubblico scelto di signore e signorine e di signori, (fra i quali molta gioventù studiosa) accorso per udire Giulio Piazza, il valente critico d'arte che con tanta lucidità reca giornalmente un sereno giudizio sul teatro moderno, il cronista brioso che con vena tanto felice tratta le vicende dell'attualità, caro a questi luoghi specialmente come riuscitissimo autore delle nostre canzoni patriottiche più in voga dalle quali ebbero ritmo e forma popolare le nostre più sacre affermazioni nazionali.

Ieri sera lesse un suo bellissimo studio che incontrò già il favore dei pubblici i più autorevoli «*I Cicisbei*.»

Col suo stile colorito e brillante egli ricostruì con grande efficacia quel mondo del settecento in cui tutto è falso, dai nèi delle patrizie alla cortesia dei molli damerini, dagli affetti domestici all'espressione dell'arte. Ci trasportò in uno di quei salotti snervanti per turpi effeminatezze e simulate lascivie e colla nota sua abilità di *macchiettista*, ci fece passare davanti agli occhi una sequela di figurine nella loro vacuità e nella goffa leziosaggine dei loro costumi. Pareva che puntasse una macchina fotografica fissando nella lastra dame affettate e ganimedi servili, mariti compiacenti e cagnolini idoleggiati, tutti i personaggi di quella rattristante palestra di fatuità, tutti gl'istrumenti di quella puerile messa in scena, tutta quella società bamboleggiante e quell'ambiente meschino e corrotto.

E attraverso a quell'atmosfera opprimente, introdusse quali salutari disinfettanti il riso bonario ma sferzante di Carlo Goldoni, la satira elevata e purificatrice di Giuseppe Parini, il nembo delle invettive alfieriane.

Del Goldoni ricordò tutti i lavori dov'è gettato il ridicolo sul cavaliere servente parassita e spavaldo e specialmente tratteggiò le vivacissime scene del «*Festino,*» commedia poco nota anche fra i più diligenti studiosi del teatro goldoniano, della quale la gogna di quei frivoli costumi è la tesi dominante.

Del Parini riprodusse con molta opportunità di scelta alcune delle più roventi apostrofi con cui quell'austero poeta civile

«Il lombardo pungea Sardanapallo»

e del grande alobrogo che pur deponendo il tragico Coturno per il tocco della commedia, conservava il veemente linguaggio scaturiente dalla sua fiera anima irata, narrò minutamente la commedia intitolata «*Il divorzio*» nelle cui scene Vittorio Alfieri flagella a sangue l'ignominia del suo tempo.

E d'altri autori il chiaro conferenziere cita le pagine colle quali è descritto fondo all'epoca imbellettata, dimostrando una grande diligenza d'indagine, vasta coltura e conoscenza esatta della letteratura e della fisionomia del secolo decimoottavo.

Vividi lampi di buon umorismo serpeggiano nel bellissimo lavoro e s'incrociano con argute e assennate osservazioni, con riflessioni profonde. E il tutto fu posto con tanta misura, con tanta arte, con tanto esatto colore del tempo che all'uditorio parve di vivere per un'ora fra quelle ciprie e quei guardinfanti, al suono pieno di sfibrante lenocinio dei melliflui minuetti. Etusiasticamente applaudito, il lettore ci fece il regalo di leggerci alcune fra le sue più gustose poesie dialettali che gli astanti gradirono immensamente.

A. Michelstädter

CRONACA PROVINCIALE

S. VITO AL TAGLIAMENTO.

— Circo equestre.

Da una quindicina di giorni abbiamo fra noi la rinomata compagnia equestre-ginnastica diretta dal signor Simili Filiberto, che fu anche nella vostra città.

Ieri sera avemmo uno straordinario spettacolo con grande debutto di nuovi artisti unitisi alla Compagnia, fra i quali i celebri clowns eccentrici musicali «*The Dimitrius*», ed il fortissimo atleta lottatore Demetrio Zavatta, che ottenne già grande successo nelle primarie città della Germania e dell'Austria.

Si distinsero in special modo il piccolo e simpatico atleta Luigi Zavatta, d'anni, 4; Pietro Carroli con sorprendenti esercizi alle tre sbarre fisse, la cavallerizza Stekel, e la signorina Frasca Tomelleri, detta *ragazza serpente*.

Il vasto circo era gremito di spettatori, i quali furono prodighi di meritati applausi a tutti gli artisti, nonchè all'orchestra che egregiamente eseguì vari pezzi d'opera.

CIVIDALE

— Tentativo di suicidio.

20. — Ieri al mezzogiorno, certo Antonio Urbancig d'anni 67, di Tarcetta, in un momento di squilibrio mentale uscito nel cortile della sua abitazione, si sparò, con una vechia pistola, un colpo alla tempia destra, producendosi una larga ferita. Alla detonazione accorsero, spaventati, la vecchia sua moglie ed altri parenti e vicini, i quali fecero tosto chiamare il medico dott. Del Negro. Esaminata la ferita, e trovatala grave, l'egregio sanitario prodigò le prime cure al candidato alla morte, e quindi lo fece trasportare al nostro ospedale. Stamattina il dott. Sartogo gli operò l'estrazione del proiettile e lo giudicò guaribile presumibilmente in un mese.

APPENDICE 41

L'espiazione.

— Generosa illusione... Ella, signorina, troppo bene ne conosce la fallacia.... Fino ad ora, visse in una posizione indegna di lei, d'ora in avanti sarebbe esposta a pericoli dei quali ebbe pur troppo occasione di comprendere tutta la gravità.. Io lo so, vede, so il pericolo da lei corso e so ancora che un momento solo di ritardo e il delitto sarebbe stato consumato... Torniamo a sua madre. Nulla di più facile che procurarle un'esistenza degna ed agiata, assicurandole la pace e la tranquillità.

Laura taceva. Chinò il capo in atteggiamento tra di vergogna e di dolore.

— Che cosa sarebbe stato il suo avvenire, poi, signorina, con un tale affronto nella memoria?... Ella, tanto e così giustamente fiera?... Oh io credo ch'ella non sarebbe sopravissuta molto a simile oltraggio!... La conosco meglio che non si conosca ella stessa, io!... Ma, torniamo a sua madre, ripeto. Dicevo dunque che niente di più facile che procurarle un'esistenza degna ed agiata, assicurando a lei nel contempo la libertà e la pace.

Il marchese si esprimeva con una vera bontà, con una grazia fascinatrice, contro cui non si poteva resistere. Aveva sempre il suo buon sorriso affabile, paterno sulle labbra.

— E vorrebbe far anche questo, signor marchese?

— Che cosa v'è di più semplice! Ascolti: io possiedo in Turenna, a qualche miglio dal luogo ov'ella è nata, un castello che visito spessissimo l'estate e l'autunno. Fra Rableaux e Villaperduta, un mio amico... lei non lo conosce certamente... una cara macchietta, grosso, piccolo, brutto... Ma ricchissimo a milioni!... certo Grenedier... il mio amico Grenedier dunque, ha comperato una graziosa casa in quei dintorni, l'ha mobigliata di suo gusto; non l'abita più da qualche anno: capricci da scapolo! che cosa importa a lui, se una delle sue case é affittata?... Nulla; è così ricco!... Noi ce ne gioviamo quand'abbiamo invitati, il castello essendo troppo ristretto. Grenedier non mi rifiuta nulla. Io m'intenderò con lui. Sua madre vi si porebbe ritirare fin d'oggi ed io credo vi si troverà bene. Con un assegno di tremila lire annue, ella sola, vivrà nell'abbondanza, credo, e scorderà tutti i mali passati. Che ne dice, signorina?

Laura balbettò:

— Sono commossa, signore, molto commossa...

— Ecco dunque un'altra difficoltà superata!...

— Come farò io a ricompensarla?

— Non m'interrompa, via; sa che il tempo vola, e ad un'altra cosa dobbiamo provvedere. Non m'aveva ella detto che la giovane amica che l'accompagnava al laboratorio della signora Camarches, i primi giorni...?

— Magda Albani.

— Sarà ben quella... Dunque diceva che quell'amica le aveva resi grandi favori e che era molto povera?...

— Come me, signor marchese.

— E il medico aveva ordinato a questa giovanetta?...

— Le arie del mezzogiorno. Un viaggio, nelle meschinissine condizioni in cui si trovano, sarebbe loro impossibile.

— E sarebbe quello, quello solo l'unico mezzo per rendere la salute alla sua cara?...

— Io credo. Il medico non ne suggerì altri.

Il marchese si chinò e sfiorò colle labbra la mano di Laura.

— Sarebbe contenta di offrire a quella madre i mezzi per condurre la figlia nel mezzodì, per esempio a Hières, oppure a Genova in Italia, a Nizza?...

— Oh! signor marchese, non me ne parli! S'io potessi...

— Che cosa fanno queste due signore?

— Glielo dissi già, mi pare: la signora Fernanda dà lezioni di piano; Magda aveva cominciato a venir con me nel laboratorio...

— A dar lezioni ci vogliono molte conoscenze e molte allieve, e con tanti professori che corrono oggi per le strade di Parigi è un affar serio, davvero. Una professione che non dà guadagni, e nondimeno ha bisogno di decoro, è infelicissima... Io so troppo bene...

— Ma lei conosce tutto!.... — fece Laura, sorridendo mestamente, incoraggiata dalla bontà del marchese.

— Press'a poco — e sorrise anch'egli, con grande affabilità. — Bene, bambina mia; anche questo suo voto sarà compiuto.

— Signor Marchese!..

— Non glielo ho detto? Voglio, il giorno ch'ella lascerà questa casa per sempre voglio, che non vi sia nulla in essa che gliela possa far ancora rimpiangere.

— Ma è troppo... è troppo...

— Allontanandosi da qui, ella scriverà alle signore Albani una lettera d'addio e di ringraziamento unendovi tre biglietti da mille lire ciascuno, a titolo di prestito. Con essi, elle si procureranno su qualche riviera un mese due di campagna, poi cercheremo loro le allieve perchè possano tirare innanzi agiatamente.

— Ed ella farà ancor questo per me?..

— Si, per amor suo.

Laura lo fissò meravigliata, coi suoi occhi limpidi e puri, ove si rifletteva come in uno specchio l'anima sua verginale e casta.

— Ma che cosa potrò io fare per lei?

— Ella dunque vuol sapere ciò ch'io chiedo in cambio di questi miei piccoli servigi?

— Sì.

Continua

Il Comizio pro-schola

Solenne, imponente come mai non si sarebbe potuto immaginare riuscì il Comizio pro-schola che, per iniziativa dell'Associazione Magistrale Friulana si tenne oggi nell'ampia sala del R Ufficio, la più vasta che si trovi in Cividale. Un pubblico, composto nella maggior parte di autorità, rappresentanze delle nostre istituzioni, insegnanti primari e secondari d'ambo i sessi di sindaci, segretari comunali, liberi professionisti, cittadini notabili, capifamiglia operai, da gremire la sala fino ad occupare gli ultimi gradini presso la porta Fra le rappresentanze notiamo (e domandiamo scusa delle inevitabili omissioni) il Presidente della Società Operaia cav. G. Gabrici, e intero consiglio di Direzione con vessillo, R. Scuola Normale di S. Pietro al Natisone rappresentata dalla gentile signora direttrice prof. Linda Cuccavaz-Fojanesi e molte insegnanti, il Collegio Nazionale rappresentato dal Rettore cav. degli Avancini e corpo insegnante al completo; sindaci e segretari dei comuni del distretto; e poi il Patronato Scolastico, la Direzione della Scuola Elemen. con vessillo, Comizio Agrario, Società Commercianti, Giardino Infantile, Congregazione di Carità, Banca cooperativa, Gabinetto cattolico, Circolo musicale, Club ciclistico, Tiro a segno, Commissario forestale, Banche, Congregazione di Carità, Ospitale, Monte di Pietà; poi molti liberi professionisti fra cui avvocati, medici, notai, ingegneri, geometri. E quasi quasi mancavamo a dirlo: i nostri assessori municipali, parecchi consiglieri, cittadini notabili ecc.

Tra le autorità l'Ispettore scolastico prof. Rigotti, il R. Pretore dott. U Pezzotti, il delegato di P. S., il maresciallo dei carabinieri.

La sala ha un aspetto imponente: La Presidenza è così costituita: Sindaco cav. Morgante; alla destra on. Morpurgo, deputato del Collegio; l'avv. cav. Pollis; il prof. Da Villa presidente della Sezione di Cividale dell'Associazione insegnanti scuole medie-maschili, Rieppi rappresentante l'Associazione magistrale Friulana; a sinistra, l'assessore prof. P. S. Leicht; il prof. F. Momigliano; il prof. Trepin; al banco della stampa siede il Direttore della «Scuola Friulana», maestro Tonello e il segretario dell'Associazione Magistrale Friulana m. Giov. Dorigo.

Sorge il Sindaco cav. Morgante che porge il saluto a nome della città e fa un augurio pel trionfo della causa dei maestri. Indi il rappresentante l'Associaz. Mag. porge un vivo ringraziamento il sig. Sindaco di Cividale ai gentili e cortesi oratori, al benemerito rappresentante politico on. Morpurgo, alle autorità, alle rappresentanze, agli ospiti tutti che col loro numeroso intervento rendono più solenne questa affermazione civile.

Accenna all'importanza del Comizio e si augura che il Governo e Parlamento sorretti dalla volontà del Paese sappiano darci le tanto attese riforme.

Quindi invita il Comizio a nominarsi il Presidente ed il Segretario. Per acclamazione riescono eletti: a Presidente: il Sindaco cav. Morgante e Segretario il prof. Vittorino De Osma.

Il Presidente ringrazia e poi dà la parola al rappresentante dell'Associazione Nazionale che dimostra, con sguardo rapido e sintetico attraverso i secoli ed il mondo civile — sul movimento scolastico — l'importanza della Scuola popolare e la necessità che l'Italia si metta una buona volta sulla retta via.

Indi l'avv. cav. Pollis, con quella eloquenza che gli è propria, e con la più evidente sincerità dell'animo pronuncia uno splendido discorso dimostrando la necessità di aumentare gli stipendi ai maestri elementari, dei quali fa un opportuno confronto, con le condizioni dei maestri al di là del confine; egli porta esempi che fortemente impressionano l'uditorio; e conclude dimostrando come la tabella degli stipendi proposta dal Ministero non soddisfa punto alle giuste e modeste pretese della classe magistrale (*E' applauditissimo*).

Quindi il prof. Leicht, presentando l'ordine del giorno, ne illustra le varie parti dimostrando di avere molto a cuore non gli apparenti ma i veri interessi dei maestri. Anch'egli, come l'avv. Pollis, vuole gli stipendi minimi iniziali di lire 1000. Anche per i maestri dell'ultima classe, che sia abolita la categoria fuori classe; che l'aumento venga dato in una sol volta e che la tassa di ricchezza mobile sia applicata solamente sulla parte dello stipendio accedente le lire ottocento.

Il calore col quale egli dimostra di sostenere le sorti dei maestri, sì dal lato giuridico come da quello economico, gli guadagnano frequenti applausi. Viene approvato il seguente ordine del giorno:

Ordine del giorno.

Autorità, maestri, cittadini dei distretti di Cividale e di S. Pietro al Natisone, radunati in pubblico Comizio, convinti che l'istruzione e la educazione del popolo sono il primo coefficente d'ogni progresso economico e morale, considerando che la Scuola Italiana nelle condizioni odierne non può non corrispondere agli alti scopi per i quali è istituita e che gli stipendi attuali degli insegnanti, oltre che essere indecorosi per una nazione civile, costituiscono una offesa per chi esercita l'apostolato educativo;

ritenendo altresì che la questione scolastica in Italia è questione eminentemente nazionale e che dalla sua soluzione si possono attendere nuovi miglioramenti economici e morali,

affermano l'urgenza:

a) Che l'obbligo scolastico venga prolungato dai 3 ai 6 anni e che sia convenientemente riformata la scuola ed in ispecie quella unica rurale

b) Che lo stipendio dei maestri dell'ultima classe sia di L. 1000

c) Che venga abolita la categoria fuori classe

d) Che l'aumento sia dato in una sola volta

f) Che la tassa di ricchezza mobile venga applicata sulla parte dello stipendio eccedente le ottocento lire.

(*La fine del resoconto a domani.*)

REANA DEL ROJALE

— Conferenza Agraria.

Oggi nel locale scolastico di Vergnacco, ebbe luogo, per iniziativa di questa benemerita Latteria cooperativa, una conferenza agraria. Parlò il Dottor Marchettano, della Cattedra ambulante di Udine, intrattenendo i numerosi agricoltori sull'importante argomento dei *concimi e concimazioni*. La sua parola chiara e precisa fu assai ascoltata e lasciò il desiderio di nuove riunioni di questo genere, che tornano assai utili all'agricoltura locale.

PORDENONE

— Assemblea della Società Operaia. Ieri ebbe luogo l'annunciata Assemblea della Società Operaia per l'approvazione del resoconto e la nomina del Presidente, di sette consiglieri, di tre sindaci e due supplenti.

Letto ed approvato il verbale dell'ultima assemblea, venne data lettura della relazione morale ed economica della Società e dei Sindaci.

Dopo animata discussione, intorno al bilancio relativamente alle due azioni per l'Esposizione di Udine, le 100 lire al segretario onorario e l'ammortamento del capitale per le case operaie, il resoconto fu approvato quasi all'unanimità.

Il Presidente invitò poi i due soci più vecchi e i due più giovani a fungere da scrutatori per procedere alla nomina delle cariche sociali.

A grandissima maggioranza riuscì eletto.

Asquini Francesco a Presidente, a consiglieri:

Policreti dott. Carlo, Larese Eugenio, Brunettini Giovanni di Arcangelo, Fioret Luigi, Pascut Francesco, Romanin Giuseppe, Vascello Felice.

A Sindaci: Milani Giacomo. Tomasella Pietro e Zannerio Antonio. A supplenti: Cogoli Antonio e Zampoli Carlo.

Il concorso alle urne fu invero straordinario, e la vittoria della lista radico-socialista non poteva essere maggiore.

S. DANIELE

— La statua dell'Addolorata.

Accennai in una mia precedente corrispondenza a questa statua, eseguita per la chiesa di Colle, nel laboratorio del sig. Pietro Bertoli; ed oggi dirò qualche cosa ancora brevemente, quantunque l'importanza del lavoro richiedesse un esame più minuto e particolareggiato.

Su di un piedestallo, in perfetta imitazione marmo prezioso, s'erge la statua dell'Addolorata. Snella e pur grave nelle movenze, colle mani intrecciate in atto di doloroso abbandono, la testa — magistralmente modellata — inclinantesi sul lato destro, fissi gli occhi tremuli al Cielo, con infinito desio, essa è l'immagine parlante del più profondo accoramento, una figura soave del più ineffabile strazio. Le carni diafane e leggere, quali s'addicono al vero dolore, le pieghe naturali del manto, le sobrie decorazioni di questo e della veste, indovinata, in armonia al piano gestatorio, e collo zoccolo in puro stile barocco, costituiscono un insieme così completo ed armonico, ch'io non esito a qualificarlo per un capolavoro del genere: capolavoro meditato con intelletto d'artista, ed eseguito con la cura più scrupolosa.

Al sig. Bertoli una sincera e meritata lode, coll'augurio che altri molti lavori possano essere commessi al suo pregiato ingegno.

S. GIORGIO DI NOGARO

— Tentato furto alla posta.

20, febbraio. — Stanotte, dalle 2,30 alle 3, ignoti ladri penetrarono per una finestra nella casa di abitazione dell'ufficiale postale, alla quale è annesso l'ufficio di posta. La finestra era munita di sbarre di ferro. Quindi forzarono le porte interne ed entrarono nell'ufficio: Ma l'impiegato, inteso il rumore, si alzò e discese.

I malandrini, vedendo forse il lume, si diedero alla fuga senza toccar nulla, lasciando aperta la porta, che dà sul vicolo del Moro.

Tempo fa i signori ladri nella frazione di Chiarisacco perpetrarono altri due simili tentativi, ma invano.

LATISANA

20 **— In sussidio di vedove povere.**

Il sig. cav. Carlo Morossi, per l'occasione del matrimonio della signora Lina Zuzzi, col sig. co. Giuseppe Gazola, oggi celebratosi in S. Michele al Tagliamento ha rimesso alla Congregazione di Carità di Latisana, lire 40, per essere distribuite in giornata, a 14 povere vedove, da lui designate.

Il sottoscritto, adempiuto l'incarico, sente di dover pubblicamente ringraziare il sig. cav. Carlo Morossi, per la esemplare elargizione.

Il Presidente
della Congregazione di Carità
Giovanni Sbrugnera.

TOLMEZZO

— A proposito della latteria di Caneva e Casanova

Per non intervenuto accordo delle due frazioni di Caneva e Casanova circa l'istituenda latteria sociale, ognuna delle due frazioni comincia a vagheggiare l'idea di istituire una latteria propria che a Casanova ha già cominciato a funzionare, ed a Caneva, in seguito ad una riunione oggi tenuta col concorso di molti interessati, principia col primo marzo.

Quantunque, per l'esigua quantità del latte disponibile da ambedue le parti, circa i risultati più o meno soddisfacenti a desiderarsi, vi sia un po' a dubitare; tuttavia speriamo che mercè la buona volonta dei frazionisti le due istituzioni abbiano a fecondare e prosperare e che i loro sforzi abbiano a ritrarne adeguata ricompensa.

Di leggeri come ognuno può arguire, l'opera ha bisogno di appoggio e del contributo di tutti: qualche leggero sacrificio non deve sconcertare nessuno, poichè per ottenere qualche miglioramento bisogna lottare, lottare fino a vittoria completa e questo speriamo sarà l'anima di tutti.

SPILIMBERGO

— Cavaliere d'industria.

(Ezio.) — Da diversi giorni un elegante giovinotto si aggira per le frazioni di questo Comune e spacciandosi per brigadiere delle guardie di finanza passa nelle rivendite sali e tabacchi e si fa mostrare le bollette delle leve settimanali. Ma il suo scopo non e solo diretto alla... verifica di tali bollette ma bensì alla truffa; e difatti certo De Paoli rivenditore nella frazione di Istrago consegnò al sedicente «finanzotto» 3 lire. Ne ebbe una ricevuta; e portatosi oggi dallo spacciatore per farvi apporre il visto, si ebbe la sgradita sorpresa di sapersi truffato. Anche a Spilimbergo il preteso brigadiere tentò di far abboccare all'amo il rivenditore N. 3; ma questi più furbo del suo collega, si rifiutò di consegnare bollette e denari a quel cavaliere d'industria, il quale visto che correva pericolo di essere scoperto pensò bene di svignarsela.

Del fatto è ora informata l'arma benemerita la quale sta indagando.

— Conferenza sull'igiene delle vestimenta.

Presenti oltre un centinaio di persone, fra le quali numerose signore oggi alle 14 l'egregio D.r Patrignani parlò sul tema *igiene delle vestimenta.*

La conferenza, durata quasi un'ora piacque molto all'uditorio, che, alla fine, fece segno il D.r Patrignani ad una calorosa ovazione.

Domenica ventura il D.r Salmoni parlerà sul tema *fanciullezza ed infanzia* e siamo certi che anche a questa conferenza il pubblico non mancherà di intervenire numeroso.

— Un'orologio che non va bene è quello della vecchia torre. Da parecchi giorni segna mezz'ora di più e batte un'ora per l'altra. Ieri alle due suonò nientemeno che... 51 ora!! Speriamo che il comune provveda.

— Emigrazione.

Da qualche giorno è incominciata l'emigrazione. Ogni treno è zeppo di lavoratori che si recano all'Estero.

PALMANOVA

— Conferenza.

Il prof. Enrico Mercatali, direttore del giornale *Il Friuli*, tenne oggi al nostro teatro Sociale, dinanzi ad un numeroso pubblico, l'annunciata conferenze sul tema *Lotte di classe e lotte di casta.*

Fu presentato dal dott. Stefano Bortolotti, con nobili parole che furono applaudite.

Il prof. Mercatali porta agli amici dei partiti popolari di Palmanova il saluto dei democratici udinesi. Entra poi nell'argomento, e lo svolge, venendo a concludere che, malgrado la democrazia cristiana, il partito clericale non può essere il sostenitore del popolo.

L'oratore, spesso applaudito, alla fine della bella conferenza fu fatto segno ad una vera ovazione.

— Nuovo sistema d'illuminazione.

Da qualche sera il caffè Volpones è illuminato con una lampada a gas liquido.

Le lampadine della luce elettrica, che numerose si trovano in detto esercizio, fanno un ben meschina figura in confronto della nuova lampada, sia per l'intensità come per il colore della luce.

Crediamo che la nuova lampada sarà definitivamente adottata, tenuto anche calcolo dell'economia.

Chi osserva la luce di detta lampada e fa i calcoli, si persuade che non si potrebbe in modo migliore risolvere la questione della... luce elettica

— Errata - corrige.

Da persona che credevamo degna di fede, abbiamo avuto ieri la notizia del maggior numero di pegni fatti questo mese al Monte di Pietà. Ora dobbiamo smentire tale notizia, perchè non vera.

Ringraziando la zelante persona della «precisa» informazione che ci ha fornito, le ricordiamo che vi sono altri sistemi, anzichè la bugia, per combattere il ballo.

TARCENTO

— Truffano e scappano

21 febbraio — Certa Maria Foschia maritata Cazzani, la sera del 18 corr. commise in danno di G. Batta Morassutti di qui, una truffa abbastanza rilevante.

Scoperta, ella pensò bene di... abbandonar questo mondo a recarsi in America assieme ad un suo cognato Rinaldo Cazzani e la sera susseguente effettuò il suo disegno.

I carabinieri, informatine, telegrafarono alla stazione dei R R. carabinieri della vostra città acchè procedessero all'arresto della Foschia, all'arrivo del treno a Udine; ma il telegramma giunse dopo che il treno era partito.

Fu telegrafato alla stazione di Milano e Genova; vedremo se la Foschia ed il compagno suo si potranno assicurare alla giustizia.

FORNI DI SOPRA

— I danni della neve e dell'incuria.

19, febbraio. — Da martedì che ci troviamo bloccati dalla neve, e l'impresa non si occupò per anco dello sgombro. Il transito pel Cadore è chiuso con grave danno al commercio, così dicasi per la via d'Ampezzo; tanto che il locale spaccio privative è quasi sprovvisto di sale e tabacco.

Fu telegrafato da ieri a l'onor. Prefetto e so che codesto sig. Sindaco fece altrettanto, ma nessuna nuova dell'esito.

Intanto l'impresa dorme della grossa Ma perchè il Genio Civile non se ne occupa? mi pare che dovrebbe far rispettare gli obblighi assunti dall'impresa, tanto più che operai non ne mancano. Basta venissero richiesti e pagati della misera somma di lire 1 50 al giorno. Intanto il commercio è arenato per la viabilità sospesa!..

MORTEGLIANO

— I ladri all'opera.

Facendo seguito alla notizia affrettatamente ieri mandatavi, soggiungo che i ladri entrarono nell'ufficio postale dalla finestra sulla piazza, rompendo l'inferriata e spingendo l'invetriata retrostante. Non riuscirono a scassinare la cassa forte, che conteneva circa 20000 lire. Titolare della posta è il signor Pietro Soravitto.

Sfondarono poi la porta interna che conduce nel negozio del signor Vicenzo Tomada, e anche li tentarono scassinare la cassaforte, con spranghe di ferro, poi di aprirla con chiavi trovate nel negozio medesimo. L'operazione non riuscì. La cassa conteneva circa 4000 lire.

Rubarono un centinaio di lire e il portofoglio delle cambiali dal cassetto dove questi oggetti erano riposti: cassetto che stamattina fu rinvenuto in un fosso, lungo la strada che conduce a Udine, conteneva il portofoglio e le cambiali — non però il danaro.

Vera liquidazione di Stoffe

d'inverno di mezza stagione e d'estate

Piazza Vitt. Eman.

Vicino il Caffè Corazza - Casa Ellero
Via Belloni N. 10 Piano I.

Il sottoscritto incaricato per la vendita di merce dipendente da fallimento, venderà da oggi in poi, per dar termine al più presto possibile, stante l'inoltrata stagione, tutta la merce consistente in stoffe inglesi per Uomo, e stoffe **double face** per Signora, a prezzi eccezionali col ribasso del 65 0[0].

Accorrete a vedere per credere.

MADELLA

L'apertura è dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 4 1[2] pom. e nei giorni festivi dalle 9 alle 12.

COMUNICATO.

Il macellaio BELLINA GIUSEPPE avente negozi di vendita Manzo di I. qualità e vitello nelle vie Mercerie e Paolo-Sarpi avverte il pubblico che in surrogazione dei francobolli-premio che in diversi negozi vengono dispensati — per avere diritto al regalo quando si ha completata una certa somma — consegnerà a tutti indistintamente quelli che pagano *a pronti ai prezzi esposti nei Cartelli esterni dei suoi negozi,* un libretto dove sarà registrata giornalmente la spesa, e che raggiunta la somma di L. 375 verranno ad ognuno regalate l. 15 colle quali i portatori dei libretti medesimi potranno a loro bell'agio acquistare dovunque loro aggradi quell'oggetto che meglio desiderano.

Udine, 6 febbraio 1904.

LE POLEMICHE PER LA FERROVIA CARNICA

Ci scrivono da Villasantina, 21 febbraio:

In calce all'importante e ragionato articolo prò ferrovia Carnica dell'Egregio Ing. O Valussi inserito sul numero del 20 corr. del *Giornale di Udine,* leggo un altro articolo col titolo: «*La risposta del Ministro*» dove dice sapere, da persona bene informata, che il Sindaco Beorchia, l'assessore Linussio e il Consigliere De Marchi di Tolmezzo furono a Roma per insistere presso il R. Governo acchè conceda sussidio tale da rendere possibile la costruzione della tanto desiderata ferrovia fino a Villa Santina e che pur troppo anche con queste lodevoli premure di questi signori sarà difficile di ottenere il massimo sussidio desiderato stante il poco reddito che avrebbe la ferrovia stessa, citando a proposito la risposta data da S. E. Tedesco ai propugnatori della ferrovia *Belluno Pieve di Cadore.*

Ora questo articolo ha bisogno di un commento e di una rettifica.

Siamo tutti ben persuasi che la suddetta già famosa Commissione Tolmezzina non è andata certo a Roma a dire al Ministro che essi non vogliono la ferrovia Carnica! Sarebbe stata cosa troppo ingenua e con atto di politica troppo grossolana. Essi invece, con la parvenza di favorire la ferrovia Carnica, la osteggiavano, come sempre l'hanno osteggiata, con il dire che la ferrovia, anche con il massimo sussidio, sarebbe stata di impossibile attuazione stante il poco reddito e che invece una tramvia sarebbe più corrispondente agli interessi generali della Carnia e di sicura immediata attuazione senza che il Governo concorra con alcun sussidio.

Tutto questo e notorio in Carnia in Provincia e a Roma e dimostra chiaramente che il loro intento è proprio quello di osteggiare la ferrovia di possibile attuazione e da tutti voluta. Se fosse diversamente non era punto necessario che andassero a Roma, ma bastava, *sia pure tardivamente,* che si fossero lealmente ed esplicitamente associati alla domanda fatta da tutti i Comuni Carnici per la concessione del massimo sussidio. Quindi giustificata, giustificatissima la ostilità di tutta intera la Carnia contro quei pochi di Tolmezzo.

In quanto poi alla difficoltà di ottenere dal Governo il massimo sussidio causa il poco reddito della ferrovia, questa potrà riguardare la ferrovia *Belluno-Pieve di Cadore,* che nulla ha da fare con la nostra la quale, dato il sussidio, ha un reddito sufficiente per un buon impiego di capitali; e il Governo appunto per questo e per l'utilità grande che essa apporterebbe alla Carnia intera, ebbe a promettere al Comitato la concessione del massimo sussidio. Evidentemente dunque la risposta di S. E. Tedesco ai propugnatori della ferrovia *Belluno Pieve di Cadore* non riguarda affatto la ferrovia Carnica.

***

All'egregio ing. O Valussi, che così splendidamente con il suo articolo dimostrò i vantaggi della ferrovia in confronto di una problematica tranvia, osserviamo che se il Governo non avesse ad accordare per ora il massimo sussidio necessario per l'attuazione della ferrovia, la Carnia dovrà nuovamente insistere energicamente per la concessione di quel massimo sussidio che per legge e per diritto le spetta, non essendo il caso di neppure pensare ad altri mezzi di comunicazione che non sia una ferrovia a *scartamento normale,* anche se l'attuazione dovesse venire ritardata di qualche anno.

Carnicus.

le difficoltà economiche. Nel contempo un altro Comitato elaborò il progetto della *ferrovia* di Villa Santina.

Così entrambi i progetti (della ferrovia e della tramvia) furono sottoposti al giudizio delle autorità governative, le quali devono decidere sulla approvazione dell'uno o dell'altro e sulla conseguente concessione del sussidio erariale.

Supponiamo ora che le competenti superiori Autorità scartino senz'altro e definitivamente il progetto della tramvia di Tolmezzo ed approvino la costruzione della ferrovia di Villa. Ebbene, fatta questa concessione è naturalmente preclusa la strada ad ogni altra futura concessione di ferrovie o tramvie in Carnia. È lecita la domanda: Ottenuto il placito governativo, la ferrovia di Villa quando sarà costruita? Se il Comitato di Tolmezzo non ha potuto trovare una Società che si assumesse la costruzione e l'esercizio della ferrovia sino a Tolmezzo, potrà il Comitato di Villa trovare questa Società? Suvvia, il Comitato di Villa ci dia pubblica, chiara, solenne garanzia che la ferrovia di Villa, ottenuta la concessione, sarà costruita sicuramente entro tre, quattro, magari entro dieci anni, insomma entro un termine fisso.

Voi di Villa dateci questa ampia esplicita assicurazione; diteci se avete pronta questa Società assuntrice, e quale essa sia; diteci entro quanti anni la vostra ferrovia sarà costruita. In conclusione mettete le carte in tavola!

Solo quando verranno soddisfate queste nostre leggitime domande, potremo dire che voi tutelate sul serio gl'interessi di tutta la Carnia.

***

Per debito d'imparzialità, pubblichiamo l'articolo di X: il lasciar dire apertamente tutto, può giovare ad appianar i dissidi. Credevamo però che, dopo l'unanime manifestazione fatta non solo dalla Carnia ma da tanta parte della Provincia, si avesse pensato a desistere da una lotta che da tutti i ben pensanti è deplorata.

All'articolo poi dato qui sopra, possiamo aggiungere alcune informazioni assunte da persone che sono al caso di conoscere perfettamente ogni cosa.

Ci risulta così che non fu Tolmezzo primo a far studiare la sua ferrovia, ma lo fece quando vide che il Comitato degli altri Comuni della Carnia avevano stabilito di far studiare il progetto per Villasantina. Fatti i due studi e visto che quello di Tolmezzo non poteva competere con l'altro più completo e solo rispondente agli interessi di quella regione, si trovò l'espediente del tram al solo scopo di ostacolare la ferrovia di Villa.

Ci risulta poi non vero che i progetti della ferrovia Villasantina e del tram siano stati presentati contemporaneamente, mentre questo ultimo venne fuori un anno dopo che il primo era anche stato approvato dal Consiglio superiore dei lavori pubblici.

Ora si cerca per combattere la ferrovia di dire che questa non darebbe nessun reddito. Quest'arma (checchè ne dicano ora i signori di Tolmezzo che furono a Roma) fu quella che si adoperò per far breccia presso il Ministro dei Lavori Pubblici.

Naturalmente si vuol confondere i proventi di una linea fino a Tolmezzo che per il suo limitato servizio non servirebbe altro che agli esercenti di quel paese — con quelli della linea fino a Villa che congiunta alla strada di Montecroce servirebbe non solo a tutta la Carnia ma anche all'alto Cadore.

Noi crediamo perciò che sia ora di smettere una lotta che può creare gravi conseguenze, e speriamo per il bene di tutti, che si dia al più presto soddisfazione a quanto domanda il Comitato di Villasantina, ma che alla fine tutta la Carnia desidera.

Carte in tavola.

Il recente viaggio a Roma di alcuni Tolmezzini a perorare la causa della Tranvia in Carnia, ha suscitato un putiferio di indignazioni, di biasimi di proteste da parte dei fautori della Ferrovia di Villa Santina, i quali lanciano alla cittadinanza di Tolmezzo ed ai suoi rappresentanti l'accusa di voler impedire ad ogni costo l'attuazione della Ferrovia di Villa, sottomettendo in tal modo al proprio egoistico interesse, l'interesse della intera regione. Ebbene, è venuto il momento di porre le carte in tavola.

Quando il Comitato di Tolmezzo si agitava per ottenere una ferrovia in Carnia, fatto compilare un progetto completo, pur tenendo calcolo dei massimi sussidi governativi e di ogni altra facilitazione possibile, non è riuscito a trovare una Società od altro Ente che si assumesse la costruzione e l'esercizio di detta ferrovia, perchè questa assolutamente non sarebbe stata rimunerativa. A questo punto il Comitato di Tolmezzo ventilò l'idea della tramvia; e compilati i progetti tecnici e finanziari, potè dare le più ampie garanzie che, ottenuta la concessione, essa tramvia verrebbe immediatamente costruita, non essendo questa volta d'inciampo

Ringraziamenti.

La famiglia Pietro Dri, commossa per la grande manifestazione di stima, addimostrata ai funerali del loro caro Enea rapito così crudelmente al loro affetto, ringrazia sentitamente tutti quelli che in qualsiasi modo presero parte alla mesta cerimonia e chiedono venia per le involontarie dimenticanze.

Tricesimo, 21 febbraio 1904.

Con animo profondamente commosso, rendo pubbliche testimonianze di gratitudine al valentissimo dott. Ugo Ersettig, il quale, con un amore più che paterno, oltrechè con la sua riconosciuta scienza, ha ridato la vita al mio bambino nato si può dire morto: come fu narrato su questo giornale del 19 corr. Per circa due ore il dott Ersettig lavorò affettuosissimo a richiamare in vita quel cadaverino già fatto gelido e cereo dalla morte: e ora, il bambino è vivo e sano.

Abbia egli pertanto le benedizioni mie e di mia moglie. Nei nostri cuori la riconoscenza per lui sarà incancellabile. *S. M.*

Udine, 21 febbraio 1904.

CRONACA CITTADINA

— Giunta Provinciale Amministrativa.

Sabato la G. P. A. tenne la solita ordinaria seduta, nella quale: approvò la sistemazione della Via Cisis e di Vicolo della Vigna e di un tratto di strada di circonvallazione fra le porte Gemona e Pracchiuso, dai locali Craighero a quelli Griffaldi.

Espresse voto favorevole all'accettazione del dono di 100 lire di rendita del consolidato 5 0,0 del dott. Luciano Campiutti a favore del Comune di Gonars, per la manutenzione delle scuole di Ontagnano.

Autorizzò l'eccedenza alla sovraimposta per i Comuni di Travesio e Segnacco: accordò la sanatoria per le spese incontrate per i lavori di sistemazione dell'Ospitale Civile di Sacile, autorizzò l'Ospitale Civile di Udine ad esperire atti giudiziari contro diversi debitori morosi. Approvò inoltre: i lavori di completamento per la strada Costa-Beorchia; il regolamento per il Segretario comunale di Marano Lagunare; l'utilizzazione di 3611 piante resinose dei boschi del canale Settimana nel Comune di Claut; il bilancio delle Cogregazioni di Carità di Montereale Cellina, Frisanco, S. Quirino, Ligosullo, Fiume, Budoia e Ipplis; la vendita di un fondo in Remanzacco e Grions di Torre della Casa di Ricovero di Udine; la vendita di un fondo in Adegliacco dell'Ospitale Civile di Udine; la rinnovazione di varie affittanze del Monte di Pietà di Udine; l'appalto di generi vittuari per l'Ospitale Civile di Palmanova; la vendita definitiva dell'appezzamento di terreno in Mappa di Torre, di proprietà della Casa di Ricovero di Pordenone e la retta pel biennio 1904 05 dell'Ospitale Civile di Pordenone.

Si sbrigarono inoltre altri affari di ordinaria amministrazione.

— Seduta di Giunta e Consiglio comunale.

Oggi alle 16 avrà luogo la ordinaria seduta della Giunta Municipale, e questa sera alle 8 1|2 la seduta consigliare andata deserta venerdi sera per mancanza di consiglieri.

L'assessore ai lavori pubblici Vincenzo Mattioni, officiato a rimanere in carica per qualche tempo, accondiscese.

I brillanti del co. Manin

sequestrati a Gorizia.

Il mistero d'un furto svelato.

Ricorderanno i lettori come la famiglia dei conti Manin di Passariano fosse per ben due volte rimasta vittima di misteriosi furti: una ricchissima collana con quarantadue brillanti e oltre ottocento lire in danaro. Per questi furti, sin dalle prime fu arrestata la cameriera Giuseppina Nascimbeni e il cameriere; ma quella, subito rimessa in libertà. Fu un coro di lodi alle sue virtù, allora.

Il cameriere invece fu trattenuto in arresto circa due mesi, e liberato dal carcere con ordinanza di non luogo a procedere pronunciata dalla Camera di Consiglio.

La Nascimbeni non volle restare più in quella casa ove si rubava; e venne a Udine in via Cicogna, con la madre. L'autorità di Pubblica sicurezza, veramente, non era molto persuasa della sua innocenza; tanto più che, nel passato carnevale, essa Nascimbeni si divertì... senza risparmio, assieme a certa Erminia Gasperini.

L'altro giorno, la Giuseppina mostrò alla madre una cartolina da Codroipo, che la invitava colà per un abbocamento. La madre acconsentì che vi si recasse: la giovane prese sabato il treno... per Gorizia la strada più breve, si capisce, per recarsi a Codroipo.

Giunta nella regina dell'Isonzo, la Nascimbeni tentò d'impegnare al monte i quarantadue brillanti che portava indosso: ma il «Pio Luogo» non credette di sua convenienza concludere l'affare. Allora, ella tentò la vendita dei brillanti, addirittura; e si presentò a più di un orefice.

La polizia, cui pervenne all'orecchio notizia di questi tentativi, fece chiamare la giovane, che si qualificò prima per Giuseppina Corradini; ma poi, finì col confessare il vero suo nome.

Appena il nuovo commissario cav. Antoniazzi ebbe telegramma dalla polizia goriziana del sequestro dei brillanti, pensò subito al furto dei co. Manin; e mandò a Gorizia il delegato Palazzi. Questi riconobbe nell'arrestata la Nascimbeni. Ella disse di aver avuto i brillanti da un'altra persona, che però non volle confessare.

Si è constatato che la Nascimbeni fece — e fece fare — tre impegnate, anche al nostro Monte; fra le quali, di un anello con brillanti, per l'importo di cento e venticinque lire: ciò che spiega i *fondi* che permisero a lei di fare un carnevale così brillante.

— L'assemblea degli impiegati del Comune. Il Consiglio direttivo ritira le date dimissioni.

Sabato, alle ore 16, nei locali dell'Associazione dei commercianti in piazza V. E., gentilmente concessi, ebbe luogo la prima assemblea degli impiegati del nostro Comune per trattare l'ordine del giorno già da noi pubblicato.

Presiedeva l'adunanza, alla quale intervennero circa cinquanta soci, il cav. dott. Carlo Marzuttini, il quale, dopo rivolto un saluto ed un ringraziamento a tutti i presenti, fece una chiara e minuziosa relazione di quanto il Consiglio direttivo della Società ebbe a compiere durante la sua breve gestione Parlò a lungo delle pratiche esperite presso l'autorità municipale per ottenere che fossero migliorate le condizioni del personale subalterno, miglioramento questo che, giusta le promesse avute, si può considerare fin d'ora un fatto compiuto.

Dopo di ciò il cav. Marzuttini viene all'argomento delle dimissioni presentate dall'intero Consiglio direttivo. Accenna che il movente di tali dimissioni deve anzitutto ricercarsi nel fatto che l'attuale Rappresentanza non era che l'emanazione di una parte dei componenti l'Associazione poichè venne eletta dai soli impiegati addetti alle sezioni aventi sede nell'Ufficio municipale. Ragioni di delicatezza e di deferenza per i nuovi soci consigliavano quindi tali dimissioni, le quali furono inoltre occasionate da alcune difficoltà sorte in dipendenza di un desiderato espresso dal Consiglio direttivo nei riguardi del titolare dell'Ufficio sanitario municipale.

Il cav. Marzuttini pertanto, a nome anche dei suoi colleghi della direzione, insiste nel manifestato proposito.

I sigg. cav. Dalan, Mason, prof. Carletti, prof. Pizzio ed altri si oppongono a tali dimissioni, le quali pregiudicherebbero quanto venne fatto finora. Il Presidente cav. Marzuttini ed il Consigliere Mulinaris insistono; ma inutilmente, poichè l'Assemblea, con voto unanime approva il seguente ordine del giorno proposto dai sig. cav. Dalan e Mason.

L'assemblea degli impiegati comunali nel mentre apprezza la delicatezza del Consiglio direttivo nel presentare le proprie dimissioni, crede doveroso, in vista dei grandi servigi prestati fino ad ora dal Consiglio stesso, di respingere le date dimissioni invitando gli egregi Rappresentanti dell'Associazione a rimanere in carica fino al termine del loro mandato.

Di fronte a questo unanime plebiscito di stima il cav. Marzuttini, a nome del Consiglio, ritira la data rinuncia, per cui rimangono tuttora in carica, oltre a lui, i sigg. Mulinaris, Doretti, Tam, Bortoluzzi e De Checo.

A completamento della rappresentanza è eletto il sig. Angelo Del Negro.

L'assemblea incarica poi il Consiglio di far nuove pratiche presso l'egregio Segretario Capo del Comune sig. Cav. D.r Ballini al fine d'indurlo a far parte dell'Associazione.

— Come si formano certe leggende...

Per esempio: quella che Udine sia in mezzo ai monti, un paese rigidissimo, dove si va in slitta?... (Povera società del patinaggio! che quest'anno ha speso un occhio della testa, per vedere alcuni... fare un bagno sotto il ghiaccio tenue!..) Leggete qua nel *Messaggiere* di domenica 21 febbraio, la veridicissima notizia: «A Udine, il 18 corrente, due «operai, uno di 60 e «l'altro di 31 anni, furono trovati «nelle loro abitazioni morti di freddo». Una lacrima ed una preca a quei due infelici e sventurati operai!..

— La passeggiata di Vat.

Approffittando di una temperatura quasi primaverile, una folla di gente si riversò jeri sui prati di Vat.

Nessun incidente disgustoso. Il gettito innocente delle noci fu animatissimo e volò per l'aria anche qualche arancio. La brava banda Padernese ed anche la banda del simpatico collegio Gabelli tennero allegre le brigate. Il vivace andirivieni lungo graziosi viali, che fiancheggiano la placida roggia, continuò fino a notte.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 20 *febbraio* 1904

Cambi (chèques — a vista).

Francia (oro)	101.54
Londra (sterline)	25.55
Germania (marchi)	124.67
Austria (corone)	106.35
Pietroburgo (rubli)	266.25
Romania (lei)	99.22
Nuova Jork (dollari)	5.22
Turchia (lire turche)	23 05

— Nozze d'argento.

Oggi l'ottimo Emanuele Albini, benemerito fondatore e Presidente del Circolo Verdi, e la sua gentile signora celebrano le nozze d'argento.

Ai simpatici sposi i nostri fervidi e sinceri auguri.

— Vita militare.

Duchelle Giovanni furiere maggiore reggimento cavalleggeri Saluzzo con dodici anni di servizio è nominato ufficiale di scrittura di 3 classe dal 1 febbraio 1904 con destinazione al Distretto di Udine.

— La questione dei fornai.

Il pro-Sindaco avv. Erasmo Franceschinis d'incarico della Società di Miglioramento fra panattieri, diramò un invito ai proprieteri di forno, ad una seduta che si terrà nel Palazzo Municipale domani 23 alle 16, per concretare quelle modificazioni che saranno del caso alla convenzione firmata il 2 luglio anno decorso.

La società di Miglioramento fra panettieri — termina la lettera d'invito — rimettendosi per le dratiche conciliative all'Autorità Municipale, spera che altrettanto vorranno fare i proprieteri di forno.

— Teatro Minerva.

In queste due sere la drammatica Compagnia Bonfiglioli de Riso, recitando con accuratezza e proprietà, ha saputo accapararsi tutte le simpatie del pubblico.

Emerse su tutti la brava signorina Carolina Bonfiglioli-de Riso, artista corretta, intelligente e cha senza mai esagerare, mantiene la linea gritta ed efficace del carattere che rappresenta. A lei fan bella corona la signora Raffaella Garzes, la sig. Laura Tessero-Bozzo nostra cara e vecchia conoscenza la sua figliuola sig. C. Cozzo ed i sig. Giacomo Almirante, artista giovane e promettente ed Arturo Garzes brillante di buona scuola.

Questa sera, il forte dramma del Sudermann; *Casa Materna* e quanto prima l'ultimo e tanto discusso lavoro del Bracco *Maternità*.

— Banca Cooperativa Udinese.

Non essendo intervenuto il numero dei soci richiesto dall'art. 56 dello Statuto, l'Assemblea generale ordinaria in prima convocazione è andata deserta.

Si avvertono perciò i signori azionisti che l'Assemblea in seconda convocazione avrà luogo domenica 28 corr. alle ore 10, valida con qualunque numero dei presenti.

Il Bilancio 1903 ed il rapporto dei Sindaci si trovano a disposizione dei soci a sensi dell'art. 179 del Codice di commercio.

Notizie riassuntive di cronaca.

— Il Prefetto, d'accordo col Municipio, nominò il cav. nob. Cicogna ingegnere capo del Genio Civile e l'ing. capo dell'ufficio Tecnico Municipale signor Regini, perchè facciano una visita ed un esame dei pericoli che corre il nostro Archivio notarile: pericoli che noi per i primi abbiamo segnalati all'attenzione del pubblico.

— In seguito al rinvio della Esposizione di Milano, il comitato organizzatore della gita operaia per visitarla restituirà agli aderenti l'importo delle quote settimanali già versate.

— Per attestare riconoscenza verso il defunto Giovanni Pellarini, che legava lire 10000 alla Congregazione di Carità; il consiglio di questa deliberò di ornare i locali sociali col di lui ritratto.

— Le conferenze in pro della Dante Alighieri, in seguito alla stagione drammatica già iniziatasi al Teatro Minerva furono rinviate a tempo indeterminato.

— Pare che il teatro nazionale non sarà demolito. Si dice che, tramontato l'affare col signor Carlo Menini, l'abbia acquistato il marchese Alessandro degli Obizzi, nipote del vecchio proprietario; e ch'egli intenderebbe conservarlo agli usi pel quale finora ha servito.

— S'iniziarono pratiche per fondere insieme il sub-comitato prosinciale dei veterani 1848-49 e la vocietà dei Reduci.

— Sabato, alla riunione dei metallurgici, il signor P. A. De Poli, presentando l'oratore signor Luigi Facci di Vicenza, toccò (della crisi alla Camera del Lavoro; e disse crederla originata forse da equivoco. Si augurò che la Giunta comunale prenda in considerazione i desiderati della Classe lavoratrice.

— Il Circolo socialista contro la massoneria.

Ieri alle 2 seguì l'assemblea dei soci del Circolo Socialista.

In primo luogo furono presi accordi per la conferenza dell'on. Ferri che avrà luogo a Udine il 10 marzo, al Minerva.

Venne fissata la tassa d'ingresso in L. 1 alla platea e L. 0.50 al loggione.

Non fu nemmeno presa in considerazione dal Comitato la proposta avanzata da alcuni soci circa l'offerta di una medaglia protesta ai difensori del processo Ferri.

Quindi fu aperta la discussione circa la ammissione di nuovi soci. Essendo fra questi il signor Rebulla, egli per delicatezza si ritirò.

Da alcuni presenti fu sollevato il dubbio che il Rebulla fosse inscritto alla massoneria. Questo caso fu lungamente discusso. Posta ai voti la sua ammissione fu respinta con 27 voti contro 3, mentre fu approvato a grande maggioranza di incaricare il consiglio direttivo di assodare se realmente il Rebulla appartenga o meno alla massoneria.

Rientrò subito dopo il Rebulla e dichiarò di ritirare la domanda, non essendo tenuto a informare l'assemblea delle sue convinzioni, affermando che ricorrerà alla Direzione del partito.

Seguirono quindi le elezioni delle cariche sociali e riuscirono eletti Mattiussi Ermenegildo, Costantini Luigi, Comparini Eugenio, Cosattini dott. Giovanni e Cadel Luigi.

STATO CIVILE.

Bollettino settimanale dal 14 febbraio al 20 febbraio.

Nascite.

Nati vivi	maschi	13	femmine	6
» morti	»	1	»	1
» Esposti	»	—	»	1

Totale N. 22

Matrimoni.

Anselmo Zuccolo operaio al gas con Teresa Simonis domestica — Giovanni Virgilio bottaio con Oliva Del Turco tessitrice — Antonio Farbotti fabbro con Chiara Passarini operaia di cotonificio — Ezechiele Segre maestro di lingua ebraica con Benedetta Sornaga casalinga — Umberto Marchetti negoziante con Santa Copetti casalinga.

Morti a domicilio.

Giovanni Pellarini fu Pietro d'anni 87 possidente — Angela Cantoni di Giuseppe d'anni 2 e mesi 4 — Italo Sbrana di Cherubino d'anni 19 operaio ferroviario — Luigia Driussi di Domenico d'anni 1 e mesi 6 — Leonardo Pitacco di Luigi di anni 21 agente privato — Giuseppe Contardo fu Francesco d'anni 59 fabbro meccanico — Angelo Taboga fu Liberale di anni 81 agricoltore — Rosalia Rizzi di Valentino di mesi 4 e giorni 15 — Florinda Zavagno di Beniamino di mesi 7 e giorni 24 — Luigi Pittuello di Antonio di mesi 8 e giorni 15 — Giuditta Roiatti di Giuseppe di mesi 1 giorni 22.

Morti nell'Ospitale Civile.

Luigia Tremisia-Barberis fu Antonio di anni 54 cucitrice — Enrica Fabretti fu Luigi d'anni 80 cameriera — Rosa Pandolfo-Sebastianutti fu Antonio d'anni 82 casalinga — Elio Elia fu Mattia d'anni 54 operaio — Elena Gorasso-Menazzi fu Giuseppe di anni 52 contadina — Angela Menon Moro di Antonio d'anni 39 contadina — Marco Pitassi fu Valentino di anni 74 agricoltura — Angelo Greatti fu Sebastiano d'anni 80 agricoltore — Lucia Zuriatti fu Luigi d'anni 17 contadina — Giovanni Di Giorgio fu Natale d'anni 76 agricoltore — Lucia Visentini-Domini fu Salvatore d'anni 86 casalinga — Antonio Tranquillo Toso fu Giuseppe d'anni 29 agricoltore — Elisabetta Vittori-Croatto fu Antonio d'anni 67 cucitrice — Giulio Catterinuzzi di mesi 8.

Totale N. 25

dei quali 9 non appartenenti al Comune di Udine.

***

LOTTO. Estrazione 20 Febbraio

VENEZIA	16	68	4	36	2
BARI	64	33	62	57	44
FIRENZE	81	51	80	45	14
MILANO	87	72	9	30	12
NAPOLI	87	55	25	66	33
PALERMO	50	82	51	64	11
ROMA	51	3	76	16	20
TORINO	69	1	41	49	7

ULTIMA ORA

Patriottismo russo.

PIETROBURGO, 22. — Telegrammi dalle provincie segnalano dimostrazioni patriottiche che avvengono ogni giorno. Giungono cospicue offerte per soccorsi ai feriti e per la costruzione di nuove navi da guerra.

Mobilitazione smentita.

PARIGI, 22. L'ambasciata ottomana dichiara che tutte le voci di mobilitazione dell'esercito turco sono assolutamente infondate.

Smentite russe

PIETROBURGO, 22. Agenzia telegrafica russa ha da Porto Arturo in data di ieri che il rapporto concernente un attacco delle torpediniere giapponesi in data 14 è infondato. La voce fu sparsa per rianimare la flotta giapponese.

Tutti gli assalti anteriori e posteriori dei giapponesi furono respinti con perdite.

Il giappone comanda nella Corea.

PIETROBURGO, 22. — Il ministro giapponese a Soeul il 9 febbraio informò l'imperatore della Corea che questa trovavasi da quel giorno sotto amministazione del Giappone; e che se egli non si fosse sottomesso, le truppe avrebbero occupata la reggia e la colonia russa sarebbe stata costretta ad unirsi alla sede della legazione russa.

Nessuna comunicazione fu inviata dal Giappone, nè alla Corea nè alle legazioni estere, circa i rapporti diplomatici con la Russia.

Nuovi sbarchi giapponesi.

PIETROBURGO 22. — Notizie da Tientsin recano che cinquemila giapponesi sbarcarono a Chemulpo.

Per localizzare la guerra.

PIETROBURGO, 22. Notizie da Pechino informano che i ministri d'Inghilterra, degli Stati Uniti, di Francia, Germania e Italia trasmisero una nota collettiva ai ministri russo e giapponese, invitandoli a mantenere la guerra nella Manciuria e a non estenderla su altri territori cinesi.

Luigi Montico, gerente responsabile

Pillole Antiemoroidali Purgative

I celebre prof. de GIACOMINI di Padova

50 anni di incontrastato successo

Devonsi ritenere come imitazioni tutte quelle non preparate nella nostra Farmacia unica e legale proprietaria della vera ricetta.

Farmacia Reale

PIANERI & MAURO - Padova

Trovansi in vendita a L. 1,25 il flacone in tutte le principali farmacie.

DEBOLEZZA ORGANICA.

Per tutte le forme di debolezza organica, a qualsiasi gruppo appartengano, il metodo di cura è uno solo. La forma tipica presa dall'indebolimento ha importanza secondaria, è la causa che deve rimuoversi. Contro l'abbattimento bisogna promuovere il risveglio dei poteri fisiologici attivando l'assimilazione degli alimenti. A questo scopo risponde al meglio il non mai abbastanza apprezzato olio di fegato di merluzzo, il rigeneratore principe, reso di facile uso e completato nei suoi effetti terapeutici, mercè la emulsionatura con la formula ideata dal chimico Scott.

Rimossi i due inconvenienti — sapore sgradevole e pesantezza digestiva — che rendevano l'uso dell'olio di fegato di merluzzo insopportabile agli stomaci infiacchiti, si rese possibile la sua somministrazione agli individui più delicati pei quali altro rimedio non esiste.

Riportiamo qui sotto la relazione di una distinta levatrice riferentesi alle applicazioni pratiche della Emulsione.

Francavilla (Messina) 24 Febbraio 1902

In tutte le forme di debolezza organica, specialmente nel linfatismo e nella anemia, ho trovato assai utile consigliare come ricostituente la Emulsione Scott.

Gli elementi vitali ch'essa contiene — olio di fegato di merluzzo e ipofosfiti di calce e soda — vengono facilmente assimilati anche dagli stomachi più deboli.

Riesce quindi di grande vantaggio alle gestanti e puerpere anemiche e deboli nonchè ai bambini ai quali tonifica e rinforza il sistema nervoso, favorisce la dentizione e completa lo sviluppo scheletrico.

BARBERINA RUSSOTTI
Levatrice.

Le ripetute prove cliniche del rimedio hanno stabilito definitivamente che essa è assai più attiva dell'olio di fegato di merluzzo semplice e che inoltre può darsi a malati cui l'olio solo riuscirebbe negativo. Dobbiamo rammentare che il credito di cui gode la Emulsione Scott presso i sanitari e presso il pubblico appartiene al prodotto autentico, non hanno valore alcuno.

Barberina Russotti

L'autenticità delle bottiglie di Emulsione Scott è garantita dalla marca di fabbrica, pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso. Trovasi in tutte le farmacie.

Una bottiglietta originale di Emulsione Scott formato «Saggio» può aversi rimettendo cartolina vaglia da L. 1 50 alla succursale in Italia della casa produttrice: Scott e Bowne, Ldt., Viale Venezia, N. 12 - Milano.

Cerotto Bertelli

(ARNIKOS)

meraviglioso rimedio contro i

DOLORI alle RENI

Dolori ai lombi

prodotti dalla gravidanza

Sciatica - Affanno - Asma

Un cerotto L. 1.—; due cerotti L. 1.80.
Società A. BERTELLI e C., Milano

Lotteria Esposizione

UDINE

Estrazione irrevocabile
27 Marzo 1904

fissata con decreto 25 Settemb. 1903

PREMI

Lire 40,000.00

BIGLIETTI LIRE UNA

L'Eguaglianza

Società Nazionale Mutua di Assicurazione a premio fisso contro i danni della grandine

XXXo ANNO D'ESERCIZIO

Medaglia d'oro all'Esposizione Universale di Parigi 1900

Sede sociale - MILANO - Casa propria

Riserva in contanti . . L. 3500000
Portafoglio di affari in corso » 2700000

Avviso.

Il sottoscritto Agente Generale, per incarico della propria Direzione, si pregia di invitare i signori *Soci assicurati* a presentarsi presso la Agenzia locale per ritirare il *Riparto* degli *Utili* deliberato dall'on. Consiglio della Società, in ragione del *10* o del *20 010* del premio netto pagato nel 1903, nonchè l'ulteriore *20 010*, che verrà posto a loro disposizione dietro quegli accordi e con quelle modalità, che il sottoscritto farà conoscere.

L'Agente generale
CAMILLO PAGANI
con Ufficio in *Via Cussignacco, 9*

FERRO-CHINA-BISLERI

LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
Acqua Minerale da Tavola.

Ing.i Fachini e Schiavi

PREMIATA FABBR. BILANCIE
(ex G. B. Schiavi)
Officina mecc. in Via Zanon
UDINE
Medaglia d'oro all'Espoz. di Udine 1903

Pesa-vagoni 30 Tonn.

Pesa-carri fino a 70 quintali
Baschules da 3, 5, 8 e 10 q.li
BILANCIE A PENDOLO
e stadere d'ogni portata

Pesi e Misure

Costruzione e riparazione di macchine

GOZZO

Premiato liquore antistrumoso
Serafini
Rimedio pronto e sicuro contro il GOZZO
Si vende unicamente presso il preparatore G. B. Serafini — Tarcento (Udine)
L. 1,50 il fl più cent. 60 per posta — 6 fl. L. 8 franco nel Regno.

D'affittare

PICCOLO APPARTAMENTO
In Via Jacopo Marinoni N. 14
rivolgersi alla Trattoria *Torre di Londra.*

Premiata Farmacia

Giulio Podrecca

CIVIDALE

Emulsione d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calce e soda e sostanze vegetali.

Bottiglia piccola L. 1.—, media L. 1.75, grande L. 3.

Il Ferro China Rabarbaro o *il sovrano rinforzatore del sangue.* Bottiglie L. 1.

Questi due preparati vennero premiati con *Medaglia d'Oro* all'Esposizione campionaria internazionale di Roma 1903.

ING. C. FACHINI

Deposito di macchine ed accessori

Telef. 1-40 - UDINE - Via Manin

Il cappello da camino John:

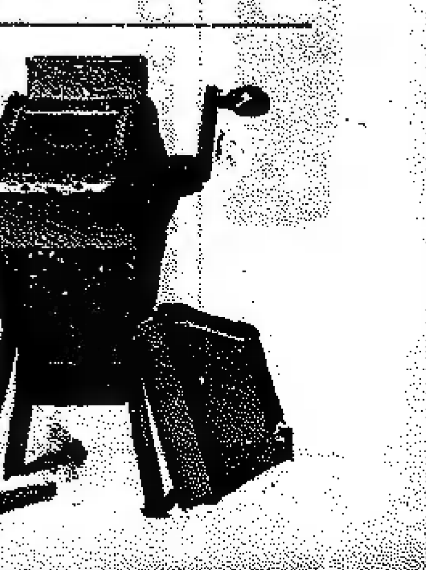
1. **Aumenta il tiraggio** dei camini approffittando del vento e della pioggia.

2 **Migliora la combustione** e rappresenta quindi notevole economia di combustibile.

3. **Conserva a lungo i camini** proteggendoli dalla pioggia.

P. S. **Si danno in prova per settimane 3**

La macchina per lavare Volldam!



1. Pulisce completamente qualsiasi biancheria **in 20 minuti.**

2 Rappresenta una notevole economia di **tempo, di lavoro, di sapone, di combustibile** e di **acqua.**

3. **Non logora** la biancheria e dà la possibilità e qualunque di farsi il bucato in casa.

4. **Disinfetta** la biancheria, portandola a 90 gradi.

La Patria è il giornale più diffuso della Provincia

L'unico rimedio veramente efficace contro le

TOSSI CATARRI BRONCHITI INFLUENZA

e MALATTIE DI PETTO IN GENERE

Scientificamente approvato da Celebrità Mediche, è costituito dalle rinomate PILLOLE di

CREOSOTINA
DOMPÈ-ADAMI

di potente azione antisettica, calmante, espettorante, cento volte superiore a tutti i disgustosi ed indigesti preparati di catrame.

Flacone picc. L. 1 - grande L. 2 || Presso tutte le Farmacie

Unici Preparatori: **Dompè-Adami**, *Chimici.*
MILANO, Piazza della Scala, 5 | PALERMO, Piazza Bologni, 23

Gratis, contro semplice biglietto di visita, opuscolo: Guida della Salute

Medaglie d'argento e d'oro ottenute alle principali Esposizioni d'Igiene e centinaia di dichiarazioni d'illustri medici e specialisti d'Ospedali per Bambini e di privati attestano che la

Farina Lattea Italiana
Paganini Villani & C. - Milano

è arrivata oramai alla maggiore perfezione nel gusto, per la digeribilità e per la potenzialità nutritiva tanto da essere giudicata ... Lattea Estera. Tutte le madri ... Paganini Villani & C. e domandino ... la seguente marca di fabbrica.

Badare alle contraffazioni: Attenzione!

La ditta **Paganini Villani** & C. sul marchio di fabbrica ... esser stampata in rosso. (Vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie del Regno).

ARTRITE, GOTTA, REUMI,
guariti con rapidità e certezza, anche in casi cronici, col rinomato e premiato

Linimento Galbiati

48 anni di continuo successo, certificati a migliaia. Presentato al Consiglio Superiore di Sanità ne permise la vendita alla Ditta **Felice Galbiati,** via San Sisto, 3, Milano. Opuscolo gratis. L. 5, 10, 15 il flac.

SIFILIDE E MALATTIE VENEREE

Acelticon Moretti contro la sifilide, flacone grande L. 10, piccolo L. 5.
Depurativo concentrato Moretti, flacone L. 5.
Asepsol Moretti, contro la blenorragia e scolo, flacone grande L. 5, flacone piccolo L. 2.
Dott. MORETTI, Milano, via Torino, 21.
OPUSCOLO GRATIS.

L. LOSER'S TOURISTEN-PFLASTER
(Taffetà dei Touristes)
RIMEDIO CONTRO I
CALLI-INDURIMENTI
della pelle, della pianta dei piedi, delle calcagna e contro i porri. — Effetto garantito.
Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. — Contiene: gomme ammoniaco, galbano, benzoe, aa 20 — idem di Cajenna 150 — Acido spiraico crist., idrato potassico aa 4. — Prezzo L. 1.40 al rotolo e L. 1.55 franco per posta.
Vendita da A. MANZONI e C. chimici farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11 — Roma, via di Pietra, 91.

SANTAL MIDY
L'unico preparato col celebre *Sandalo di Mysore inoffensivo*, sopprime il Copaibe, il Cubebe, ecc. **GUARISCE IN 48 ORE.** Non cagiona i dolori delle reni come i sandali impuri od associati ad altre medicine. Ogni capsula porta il nome MIDY. PARIS, 8, rue Vivienne, in tutte le Farmacie.

Non più Malattie veneree coll' uso dei preservativi
delle migliori fabbriche estere. Si spedisce *Catalogo gratis* — volendolo suggellato, inviare francobollo. — *Modici prezzi. — Assoluta segretezza.*
Kossit Casella 519, Milano.

AMARO BAREGGI
a base di FERRO-CHINA-RABARBARO
Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro,** oltre d' attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China.**

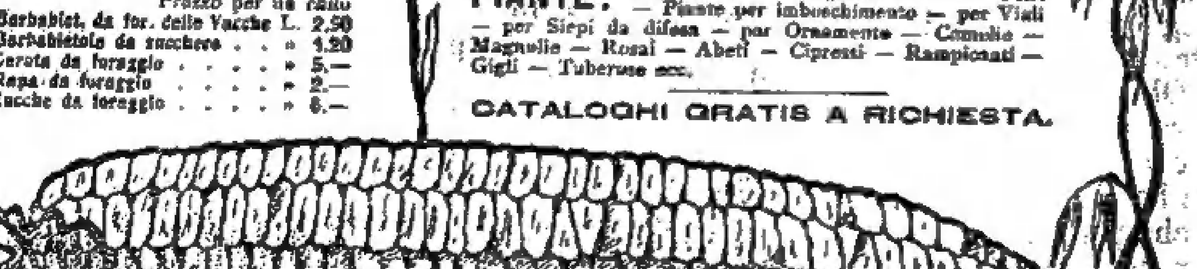
USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito. 12

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Il Chimico farmacista **G. Bareggi** è pure l' unico preparatore del vero e rinomato **FLUIDO,** rigeneratore delle forze dei cavalli, delle antiche polveri contro la **bolsaggine** dei cavalli e buoi, dell' **Infallibile Estirpatore di Calli** e delle **Pillole Balsamiche** che guariscono prontamente qualunque **Tosse.**

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA.**

Deposito per Udine presso il farmacista Giacomo Commessatti e farmacia L. V. Beltrame "alla Loggia,, Piazza V. E.



Premiato Stabilimento Agrario Botanico
FRATELLI INGEGNOLI
Corso Loreto, 54 — MILANO — Corso Loreto, 54
Stabilimento fondato nel 1817 — Il più vasto d'Italia

SEMINE PRIMAVERILI.

	Prezzo per 100 chili	un chilo
Erba Medica, qualità extra	L. 160	L. 1.80
Erba Medica, qualità corrente	» 140	» 1.60
Trifoglio Pratense, qual. extra	» 150	» 1.70
Trifoglio Pratense, qual. corr.	» 130	» 1.50
Trifoglio Ladino Lodigiano	» 200	» 2.20
Lupinella o Crocetta, semente sg.	» 100	» 1.20
Sulla o Guadarobio, semente sg.	» 170	» 1.90
Lotus o Ginestrina	» 180	» 2.—
Loietto o Maggenga	» 50	» 0.70
Loietto inglese o Ray Grass	» 60	» 0.80
Fieno Greco o Trigonella	» 40	» 0.50
Veccia grossa, per foraggio	» 30	» 0.40
Favetta cavallina	» 30	» 0.40
Miglio comune	» 25	» 0.35
Ravizzone comune	» 50	» 0.60
Veccia vellutata	» 100	» 1.10

Miscugli di sementi foraggere per la formazione di praterie di durata indefinita L. 1.50 al chilo.

	Prezzo per un chilo
Barbabiet. da for. delle Vacche	L. 2.50
Barbabietole da zucchero	» 1.20
Carote da foraggio	» 5.—
Rapa da foraggio	» 2.—
Zucche da foraggio	» 6.—

FRUMENTONE CONQUISTATORE
Un pacco postale di 5 chili L. 3.
100 chili L. 32 — Un chilo Cent. 40.

	Prezzo per 100 ch.	un ch.
Frumentone dente di cavallo bianco	L. 30	L. 0.40
Frumentone giallo lombardo	» 30	» 0.40
Frumento Marzuolo Ferrarese	» 35	» 0.45
Frumento Noè primaverile	» 35	» 0.45
Avena primav. Patate di Scozia	» 32	» 0.40
Avena nera d'Ungheria	» 35	» 0.45
Orzo di primavera comune	» 30	» 0.40

ORTAGGI: Cassetta con 25 qualità Sementi d'Orto L. 6.—, franca di tutte le spese in tutto il Regno.

FIORI: Cassetta con 20 qualità di sementi di fiori, L. 3,50.

PIANTE: Alberi fruttiferi — Agrumi — Olivi — Gelsi — Piante per imboschimento — per Viali — per Siepi da difesa — per Ornamento — Camelie — Magnolie — Rosai — Abeti — Cipressi — Rampicanti — Gigli — Tuberose ecc.

CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA.

CERA LUCIDINA

CERA LUCIDINA

per pavimento di Parquets, Mattonelle alla Veneziana, Mobili e tappeti di linoleum.

Olii e Grassi per macchine.
Grassi d' adesione per cinghie di cuoio, cotone, funi vegetali e metalliche.

GOTTA
LIQUORE DEL Dre. LAVILLE
E. COMAR & Cie, Paris. — IN TUTTE LE FARMACIE.
REUMATISMI

VERI GRANI DI SANITÀ DEL Dr. FRANCK
contro la **STITICHEZZA** e le sue Conseguenze
Esigere l'Etichetta in 4 colori e l'Etichetta ... Paris, Pie LEROY, 8, R. de Cléry ... IN TUTTE LE FARMACIE.
Véritables Grains de Santé du docteur Franck — Veri Grani di Sanità del Dottore Franck — Ogni grano contiene ...

ASMA & CATARRO
GUARITI COLLE
Cigarette o colla Polvere ESPIC
OPPRESSIONI
TOSSI, RAFFREDDORI, NEVRALGIE
Il *Fumigatore pettorale ESPIC* è il più efficace di tutti i rimedi per combattere le Malattie delle Vie respiratorie.
IN TUTTE LE FARMACIE. 2 franchi LA SCATOLA.
Vendita all'ingrosso: 20, Rue St-Lazare, PARIGI
Esigere la firma qui sopra su ogni Cigaretta.
Unici Rappresent. in ITALIA: Gérard GUIGUES & Cie, Genova.

MALATTIE DI PETTO
CHLORPHENOL del DOTT. PASSERINI

Dichiarato da Celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi).
EFFETTO PRONTO - INNOCUITA' ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita
Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell' Università di Pavia.
L. 6 con apposito **Inalatore** ed istruzioni — L. 5 senza inalatore, più centesimi 80 se per posta.

Diffidare di altri Chlorphénol
Esigere le firme: Dott. PASSERINI - C. RAGNI.
Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C., Chimici-farmac. MILANO, via S. Paolo, 11 — ROMA, via di Pietra, 91.
In Milano si vende anche presso la Farmacia Valcamonica e Introzzi, Corso Vittorio Emanuele.
In GENOVA presso: Cabella - Farmacia S. Siro - Moretta - P. Rossi - Sturlese, farmacia Centrale.

« Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore. »
Gazzetta degli Ospitali, N. 76, 1892.

« Il *Chlorphénol* del *Dott Passerini,* preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell' apparecchio respiratorio (*bronchiti, asma, tisi*) è destinato certamente ad un successo. »
Corriere Sanitario, N. 26, 1892.

In Udine presso tutte le farmacie.

PAPIERWLINSI
Rimedio sovrano
per la pronta guarigione delle *affezioni di petto, catarri, mal di gola, bronchiti, infreddature, raffreddori e dei reumatismi, dolori, lombaggini,* ecc. 30 anni del più gran successo attestano l'efficacia di questo possente derivativo, raccomandato dai primari dottori di Parigi.
Deposito in tutte le Farmacie
PARIGI, 31, Rue de Seine

Grandi Vivai e Campi Sperimentali
di
IBRIDI PRODUTTORI DIRETTI
resistenti alla fillossera e alle malattie crittogamiche
(franchi di piede)

Talee e barbatelle di Viti americane

PREZZI MITISSIMI

Anali si calcimetriche delle terra — Spedire lire una per ogni campione d' analizzare (soprasuolo e sottosuolo). Dietro invio di cartolina doppia si riceverà il catalogo illustrato e descrittivo.
Rivolgersi al proprietario:
Signor cav CESARE IUDICA
in Palazzolo Acreide (Sicilia)
(Scrivere con cartolina doppia o aggiungere francobollo da cent. 20.)

SENZA RIVALI

PREMIATI DENTIFRICI
(pasta e polvere)
del prof. comm. VANZETTI
PROPRIETÀ
Carlo Tantini - Verona

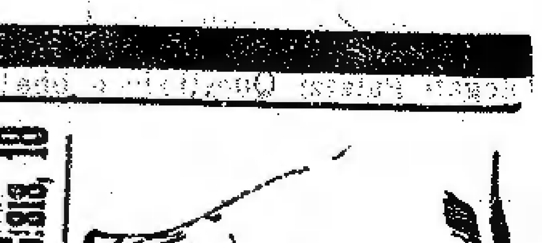
Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l' alito.

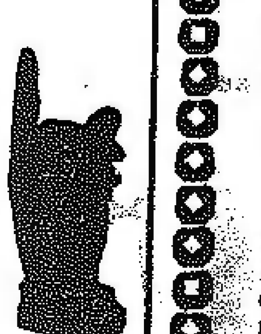
LIRE UNA con istruzione ovunque

Esigere sulle istruzioni la marca di fabbrica qui contro

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia, diretta a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

Francesco Cogolo Via C.sia, 18
provetto callista





Udine 1904 — Tipografia Domenico Del Bianco